



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*”;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”;
- VISTA** legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 1° marzo 2023, “*Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- VISTO** il D.lgs. 18 giugno 1999, n. 200, e s.m.i., recante “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”;
- VISTO** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO** il D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*”, art. 6, che modifica l'art. 2 del D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, “*Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*”, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*”, venga ora esercitato “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*”;
- VISTO** l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”, che dispone che le Ragionerie centrali effettuano il controllo sulla regolarità contabile degli atti, assunti sotto la piena responsabilità dell’unità organizzativa che ha emanato l’atto;
- VISTA** la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale, che con riferimento all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, chiarisce che la Regione siciliana ha ritenuto di uniformare la propria disciplina a quelle di altre Regioni, limitando i controlli delle Ragionerie centrali dentro i confini di un controllo di natura contabile, delegando agli autori degli atti ogni responsabilità amministrativa preventiva;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei*

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”;

- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTO** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “*Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali*” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l’altro, a svolgere il servizio di “*internet provider*” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- VISTO** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l’“*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “*Ufficio*”) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO** l’art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo; 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore all’Economia;
- VISTO** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- VISTI** il D.P.Reg. n. 560 del 24 maggio 2018 con il quale viene approvato il funzionigramma dell’Ufficio di nuova denominazione “*Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata “*ARIT*”) e il D.P.Reg. n. 623 del 4 dicembre 2020, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell’ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;
- VISTO** il D.P.Reg. 13 febbraio 2023, n. 432, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell’ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;
- VISTO** il proprio D.D.G. n. 342 del 21 dicembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT;
- VISTA** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato “*UCO*”), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- VISTO** il proprio D.D.G. n. 192 del 9 settembre 2022 con il quale ai dirigenti delle strutture intermedie dell’ARIT è attribuita, *ratione materiae*, l’attuazione dei progetti e le gestioni contabile e finanziaria dei provvedimenti amministrativi, con l’esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate per i capitoli di entrata e di spesa di competenza di ARIT ai sensi dell’art. 8 della l.r. 10/2000;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”, e s.m.i.;
- VISTO** il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 “*Agenda Digitale*”, Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede le risorse da destinare alla Regione siciliana per la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità;
- VISTO** l’“*Accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga*”, stipulato tra la Regione siciliana e il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione della Delibera CIPE 2015, n. 65, e dell’Accordo Quadro tra il Governo e le regioni dell’11 febbraio 2016, sottoscritto digitalmente in data 2 agosto 2016 ed approvato con D.P.Reg. n. 59 del 7 settembre 2016, il quale, nell’ambito della realizzazione della banda ultra larga in aree bianche in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all’art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:

a) PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1,

€ 160.919.226,00

b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3, € 13.223.263,00

c) PON Imprese e Competitività 2024/2020, fino a € 17.100.000,00

VISTA la “*Convenzione Operativa per lo Sviluppo della banda Ultra Larga nel territorio della Regione Siciliana*”, stipulata in data 2 agosto 2016, e il relativo *Addendum* del 13 febbraio 2020, con la quale sono stati disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione siciliana, rappresentata dall’ARIT, amministrazione delegante, e il Ministero dello Sviluppo Economico, amministrazione delegata;

VISTO il D.D.R. n. 99 del 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 2017, reg. n. 1 fg. n. 1, con il quale sono stati approvati la predetta Convenzione con il MiSE per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) e il Piano Tecnico degli Investimenti previsto dall’art. 2, co. 3, della Convenzione suddetta, per un importo a carico della Regione siciliana pari a € 160.919.226,00 ed impegnata, in favore dello stesso MiSE, la somma di € 88.505.573,50 a valere sul capitolo 612028 “*INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL’ASSE PRIORITARIO 2 – AGENDA DIGITALE – AZIONE 2.1.1, O.T. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 – ACCORDO DI PROGRAMMA BANDA ULTRA LARGA (BUL), previsti dal piano di azione 2.1.1 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020*”, imp. 1/2016 del Bilancio della Regione siciliana, codice finanziario U.2.05.99.99.999, in conformità al citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo il seguente cronoprogramma:

- anno 2016 € 0,00,

- anno 2017 € 48.275.767,21,

- anno 2018 € 40.229.806,29;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2019) 2652 final del 3 aprile 2019, con cui la Commissione europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche, da finanziare con le risorse del POR FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 28 agosto 2023, con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sull’*Addendum* all’Accordo di programma Regione-MiSE del 2 agosto 2016, in esecuzione dell’*Addendum* all’”*Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020*” dell’11 febbraio 2016 già approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell’8 marzo 2023;

VISTO il citato *Addendum* all’Accordo di programma Regione-MiSE del 2 agosto 2016, sottoscritto digitalmente dalla Regione in data 19 settembre 2023 e dal MIMIT in data 4 ottobre 2023, con allegato il nuovo Piano tecnico rev. 3 condiviso nella seduta del Comitato di coordinamento e monitoraggio del 12 giugno 2023, che contiene il nuovo piano finanziario, con l’indicazione dei nuovi costi del progetto e le risorse necessarie alla realizzazione dello stesso, il tutto rideterminato a seguito dell’aggiornamento del Piano attuativo presentato da Open Fiber – concessionario del G.P. BUL, come di seguito specificato:

a) PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1, € 111.478.900,00

b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3, € 13.223.263,00

c) POC Imprese e Competitività 2024/2020, € 17.100.000,00

VISTO il D.P.Reg. n. 576 del 12 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2023 al n. 4, con il quale sono stati approvati il citato *Addendum* all’Accordo di programma Regione-MiSE del 2 agosto 2016 e il nuovo Piano tecnico rev. 3, parti integranti dello stesso;

VISTI i D.D.A. n. 140 del 7 novembre 2018 e n. 115 del 23 luglio 2020, e i D.D.S. n. 325 del 16 dicembre 2022 e n. 378 del 28 dicembre 2022, con i quali è stata disposta – in quota PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1 – la liquidazione e il pagamento al beneficiario MIMIT delle somme relative alla prima e alla seconda tranches dell’anticipazione, ai SAL 1-2-3-4-5 e all’IVA dei primi cinque SAL, per un totale liquidato e pagato di € 76.853.818,12;

VISTA la nota prot. n. 80945 del 1° luglio 2022, con la quale il MIMIT ha trasmesso all’ARIT i documenti

di rendicontazione del SAL 6 al 06-06-2022 di € 16.591.072,60, di cui € 15.042.226,63 per imponibile e € 1.548.845,97 per IVA;

- VISTA** la nota prot. n. 161685 del 10 agosto 2023, con la quale il MIMIT ha richiesto all'ARIT il rimborso del SAL 6;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 305 del 17 luglio 2023 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 del bilancio della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i.;
- VISTA** la residua disponibilità di € 11.651.755,38 per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa 612028 del bilancio della Regione siciliana, impegno riaccertato n. 3-2023;
- VISTO** il D.D.S. n. 245 del 16 ottobre 2023, con il quale è stata disposta la liquidazione e il pagamento al beneficiario MIMIT della somma di € 11.651.755,38 a titolo di acconto sul SAL 6, a valere sull'impegno riaccertato n. 3-2023 sul capitolo di spesa 612028 del bilancio della Regione siciliana;
- CONSIDERATO** che a fronte del costo totale del progetto di € 111.478.900,00, come sopra rideterminato, in quota PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1, è stata finora complessivamente liquidata e pagata al MIMIT la somma di € 88.505.573,50, e che pertanto residuano ulteriori € 22.973.326,50 da dovere liquidare al MIMIT per il completamento del progetto;
- VISTA** la disponibilità di € 22.973.326,50 per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa 612028 del bilancio della Regione siciliana, non ancora impegnata;
- VISTO** il cronoprogramma contenuto nel Piano tecnico allegato all'Accordo di programma Regione-MiSE del 2 agosto 2016, come modificato dal citato *Addendum*, in base al quale il MIMIT effettuerà il controllo e la liquidazione finale del soggetto attuatore Infratel Italia S.p.A., relativamente alla quota FESR, entro il mese di dicembre 2023;
- RITENUTO**, nella qualità di Centro di Responsabilità dell'Asse Prioritario 2 "*Agenda Digitale*" del PO FESR Sicilia 2014-2020, di dovere approvare il Piano tecnico rev. 3, già allegato al citato D.P.Reg. n. 576 del 12 ottobre 2023 di approvazione dell'*Addendum* all'Accordo di programma Regione-MiSE del 2 agosto 2016, che ridetermina i costi del progetto e le risorse necessarie alla realizzazione dello stesso;
- RITENUTO** pertanto di dovere impegnare la somma di € 22.973.326,50 sul capitolo di spesa 612028 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023, per fare fronte al pagamento degli ulteriori costi in quota FESR che residuano al completamento del G.P. BUL da liquidare e pagare entro il 31 dicembre 2023, termine ultimo di ammissibilità della spesa;
- VISTO** il CIG 677329295F acquisito dal soggetto attuatore Infratel Italia S.p.A. in qualità di stazione appaltante delegata;
- VISTA** la nota prot. n. 77191 del 12 dicembre 2018 con la quale il MiSE ha comunicato la modifica del CUP FESR, e segnatamente B67D16000060006;
- VISTO** il Cod. Caronte SI_1_19283;
- VISTO** il proprio D.D.G. n. 220 del 5 ottobre 2023, e la nota prot. n. 8120 del 9 novembre 2023 con la quale è stato richiesto alla Ragioneria centrale dell'Economia il ritiro dello stesso per riesame;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1) Il D.D.G. n. 220 del 5 ottobre 2023 è annullato.

Art. 2) È approvato l'allegato A "*Piano tecnico Sicilia BUL per la diffusione della Banda Ultra Larga*" rev. 3, già allegato al D.P.Reg. n. 576 del 12 ottobre 2023 di approvazione dell'*Addendum* all'Accordo di programma Regione-MiSE del 2 agosto 2016, costituente parte integrante del presente provvedimento e che ridetermina per la Regione Sicilia i costi del "*Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche*" e le risorse necessarie alla realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:

a) PO FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1,

€ 111.478.900,00

b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3, € 13.223.263,00

c) POC Imprese e Competitività 2024/2020, € 17.100.000,00

- Art. 3)** Per l'esercizio finanziario 2023, per fare fronte al pagamento degli ulteriori costi in quota FESR che residuano al completamento del G.P. BUL, è impegnata la somma di € 22.973.326,50 sul capitolo di spesa 612028 del bilancio di previsione della Regione siciliana, "*INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO 2 – AGENDA DIGITALE – AZIONE 2.1.1, O.T. DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR SICILIA 2014-2020 – ACCORDO DI PROGRAMMA BANDA ULTRA LARGA (BUL)*", cod. piano dei conti U.2.05.99.99.999, in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali – DGSCERP, codice fiscale 80230390587.
- Art. 4)** Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 09/11/2023

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

La Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro